



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 17 del 14/06/2017

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica

**OGGETTO: SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI.
ADOZIONE.**

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **quattordici** del mese di **giugno** alle ore **20:30** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Assente	POZZATO FRANCESCO	Presente
LAGO CHIARA	Presente	VALLOTTO PAOLO	Presente
GUARISE MARIO	Presente	ZAMBON ADAMO	Presente
PASINATO RICCARDO	Presente	MIOTTI PAOLA	Presente
PAVAN LUCA	Presente	SIMIONATO GIOVANNI	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente	BONETTO GILBERTO	Presente
MICHELINI MATTEO	Assente	APICELLA DAVID	Presente
DIDONE' ALESSIA	Presente	NARDETTO MADDALENA	Assente
SABATINO LUIGI	Presente		

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Partecipano alla seduta gli assessori esterni: Simioni Marco, Beltrame Marina, De Rossi Filippo, Galli Diego, Pavan Francesca.

Assume la Presidenza il Sig. Francesco Pozzato, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Nadia Andreatta.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Guarise Mario, Pasinato Riccardo, Miotti Paola.

**OGGETTO: SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI.
ADOZIONE.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO HA REDATTO
LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- la LR n. 11 del 23.4.2004 “norme per il governo del territorio” ha riformato radicalmente la legge urbanistica regionale (LUR), innovando i livelli di pianificazione e la formazione degli strumenti urbanistici territoriali;
- il Piano degli Interventi è lo strumento urbanistico che regola e disciplina le trasformazioni e le tutele del territorio, in coerenza con i criteri fissati dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dalla pianificazione sovraordinata;
- il Comune di Cittadella assieme ai comuni di Campo San Martino, Fontaniva, Galliera Veneta e Tombolo ha predisposto il Piano di Assetto del territorio Intercomunale – P.A.T.I. Alta Padovana approvato in data 27.9.2009 in Conferenza di Servizi, divenuto efficace, ai sensi dell’art. 15, comma 7 della L.R. 11/2004 decorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, (BUR n. 86 del 20.10.2009 - DGRV n. 2895 del 29.9.2009);
- in data 9.7.2009 era stato presentato al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, il Documento Programmatico Preliminare al primo Piano degli Interventi (DCC n. 48 del 9.7.2009), così come previsto dall’art. 18, comma 1, della LR 11/2004;
- con propria deliberazione n. 19 del 26.2.2010 è stato adottato il primo Piano degli Interventi approvato con successiva deliberazione consiliare n. 43 del 12.7.2010 (efficace dal 23.8.2010 a seguito della pubblicazione nell’albo pretorio comunale ai sensi dell’art. 18 della LR 11/2004);
- attraverso il primo P.I. il Comune ha sviluppato le scelte strutturali e le azioni strategiche precedentemente individuate nel P.A.T.I. (piano redatto sulla base di previsioni decennali, ma con validità a tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l’attuazione delle previsioni;
- l’adeguamento del P.I. alle direttive contenute nel PATI dell’Alta Padovana, avviene in conformità a quanto stabilito dalle N.T.A. del PATI stesso e procederà con gradualità per fasi successive;
- nel corso degli anni il percorso di adeguamento del primo P.I. è proseguito con l’approvazione delle successive varianti :
 - D.C.C. n. 40 del 12.9.2011 di approvazione della Variante 1;
 - D.C.C. n. 2 del 12.3.2012 di approvazione della Variante 2;
 - D.C.C. n. 57 del 23.11.2012 di approvazione della Variante 3;
 - D.C.C. n. 35 del 02.08.2013 di approvazione della Variante 4;

- D.C.C. n. 36 del 29.09.2014 di approvazione della Variante 5;
- D.C.C. n. 43 del 24.11.2014 di approvazione della Variante 6;
- D.C.C. n. 49 del 21.12.2015 di approvazione della Variante 7;
- D.C.C. n. 3 del 25.01.2016 di adozione della Variante 8;
- D.C.C. n. 53 del 28.11.2016 di approvazione della Variante 9;

PRECISATO che l'operazione di sviluppo delle scelte del P.A.T.I. non deve essere intesa nella sua totalità in capo ad un solo ed unico P.I., ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso Piani degli Interventi successivi che andranno a predisporre l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo futuro decennale e che in ogni caso il Piano degli Interventi opererà nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T.I., senza compromettere, con le proprie previsioni, le possibilità generali di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T.I. stesso.

DATO ATTO che l'attuale Amministrazione Comunale, insediatasi a giugno 2016, per dare continuità al percorso di pianificazione definito dal primo Piano degli Interventi, comprensivo delle 9 varianti, intende procedere alla stesura del Secondo Piano degli Interventi;

RILEVATO che l'art. 18, comma 1, della Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 stabilisce che il Comune al momento di intraprendere la redazione di un nuovo piano redige il Documento Programmatico Preliminare, definito anche "Documento del Sindaco", che fissa gli obiettivi della nuova pianificazione e consente la partecipazione alla formazione da parte dei Cittadini, degli Enti Pubblici, delle Associazioni Economiche e Sociali, ed ai "portatori di interesse" in generale, affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza;

RILEVATO che nella seduta del 12/04/2017, da parte del Sindaco, è stato illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare al Piano degli Interventi (DCC n. 8 del 12.04.2017), come previsto dal citato art. 18 - c1 - LR 11/2004;

DEFINITO di proseguire nell'azione di attuazione delle scelte e degli obiettivi del P.A.T.I., sviluppando le tematiche già trattate con il primo piano degli interventi e delle sue varianti:

1. aggiustamenti cartografici;
2. l'aggiornamento della delimitazione dei vincoli;
3. nuova articolazione di alcuni comparti nelle z.t.o. residenziali;
4. stralcio parziale di alcune zone territoriali omogenee e di aree trasformabili;
5. rimodulazione di aree edificabili;
6. Verifica assoggettabilità a VAS Vinca ed aggiornamento della relazione di dimensionamento;
7. vincoli decaduti;
8. l'adeguamento al Regolamento Regionale n. 1/2013 di "indirizzo per lo sviluppo del sistema commerciale" ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 50/2012;

CONSIDERATO inoltre, come già ricordato in sede di formazione del primo PI, che si sarebbe provveduto con provvedimenti successivi ad aggiornare lo strumento urbanistico e definire successive varianti specifiche per consentire la modifica degli ambiti collocati in ZTO C3 - residenziali nei nuclei, proprio per rispondere alle diverse esigenze manifestatesi da parte dei cittadini nel corso degli ultimi anni;

RITENUTO pertanto di provvedere alla valutazione delle richieste pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. 869 del 28.09.2016 con oggetto "Indagine conoscitiva per la traslazione/ricollocazione delle ZTO B

e C" (prot. n. 33653 del 19.10.2016) secondo le indicazioni ed i criteri contenuti negli atti di indirizzo approvati nella deliberazione di Giunta Municipale n. 11 del 28/01/2015 e secondo le disposizioni contenute all'art. 76, comma 3, delle Norme Tecniche Operative del Piano degli interventi, riferite alla ricollocazione delle aree edificabili all'interno degli ATO residenziali per le ZTO B e C;

DATO ATTO inoltre che in data 29.9.2015 prot. n. 28894 in sede di redazione della Variante n. 7 al P.I. è stato acquisito il Piano di Monitoraggio sulla VAS, ai sensi dell'art. 3 nelle NT del Pati, che rimane depositato in atti dell' UTC, il quale ha verificato come lo stato della pianificazione comunale, strategica ed operativa, sia posta entro i limiti di sostenibilità ambientale e socio-economica, come definiti in sede di stesura del Rapporto Ambientale del Pati;

RITENUTO quindi di procedere con l'adozione del Secondo Piano degli Interventi predisposto dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa del Secondo Piano degli Interventi;
- Norme Tecniche Operative;
- Repertorio Normativo;
- TAV. 4.1_2_3 - Zonizzazione Intero territorio - scala 1:5000;
- Standard (TAV. 6 – Aree per Servizi – scala 1:10.000);
- Elaborato dimensionamento (TAV. 7 – Nuove aree Edificabili – scala 1:10.000) ;

Rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:

- Registro Crediti Edilizi;
- Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale;
- Relazione Dimensionamento;
- TAV. 1 var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000;
- TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000;
- TAV. 3 var.1 – Fragilità del Territorio – scala 1:10.000;
- TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000;
- TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000;
- TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000;

Di dare atto che gli elaborati saranno aggiornati nuovamente e conseguentemente inviati agli enti superiori per competenza dopo l'approvazione del Secondo Piano degli Interventi;

RITENUTA l'urgenza a provvedere in merito, al fine di poter attuare immediatamente taluni interventi, che s'intende assentire, i quali assumono particolare interesse ed utilità per l'Amministrazione e la comunità amministrata.

VISTO l'art. 18, comma 2 della LR 11/2004, laddove prevede che il Consiglio Comunale adotta il Piano degli Interventi, stabilendone l'iter amministrativo fino alla sua approvazione;

PROPONE

1. di adottare, per le motivazioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della LR 11/2004, il "Secondo Piano degli Interventi" nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati indicati dalla presente deliberazione, redatti dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorché non materialmente allegati allo stesso, ma depositati in atti dell' UTC.

- Relazione Illustrativa del Secondo Piano degli Interventi;
 - Norme Tecniche Operative;
 - Repertorio Normativo;
 - TAV. 4.1_2_3 - Zonizzazione Intero territorio - scala 1:5000;
 - Standard (TAV. 6 – Aree per Servizi – scala 1:10.000);
 - Elaborato dimensionamento (TAV. 7 – Nuove aree Edificabili – scala 1:10.000);
2. di dare atto che rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:
- Registro Crediti Edilizi;
 - Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale;
 - Relazione Dimensionamento;
 - TAV. 1 var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000;
 - TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000;
 - TAV. 3 var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000;
 - TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000;
 - TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000;
 - TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000;
3. di dare atto inoltre che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004 fino all'approvazione finale;
4. di dare atto che dopo l'approvazione del Secondo Piano degli Interventi gli elaborati saranno aggiornati e conseguentemente inviati agli enti superiori per competenza;
5. di subordinare l'approvazione del piano all'acquisizione dei pareri di competenza degli enti preposti compreso quello del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, se necessari;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della l.r. 11/2004 e s.m.i. dalla data di adozione dello strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della L. 3.11.1952 n. 1902;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000, per quanto meglio specificato in narrativa.



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si da atto che prima di iniziare l'illustrazione del presente argomento ESCE IL SINDACO Pierobon Luca in quanto soggetto all'obbligo di astensione, ex art. 78 comma 2° del Tuel, pertanto il numero dei componenti consiliari presenti diminuisce a n. 14;

CONSIDERATO che la trattazione del presente argomento è conservata agli atti su nastro magnetico, ai sensi dell'art. 43, comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 10.07.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione riguardante "Secondo piano degli interventi. Adozione";

VISTO il testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

INTRODUCE il Presidente del Consiglio comunale, il quale richiama i consiglieri comunali all'osservanza art. 78 del TUEL il quale prevede l'obbligo di astensione dalla discussione e dalla votazione dei provvedimenti riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado;

Si sospende il Consiglio comunale per consentire l'illustrazione del provvedimento da parte dell'ing. Nichele Emanuele dirigente del settore edilizia privata ed urbanistica, all'uopo invitato a relazionare sull'argomento;

Si chiedono alcuni interventi tecnici da parte dei consiglieri comunali verso l'ing. Nichele:

- **cons. Bonetto:** sostiene che si vada ad aggravare la situazione a livello di volume, senza sapere se si potranno risolvere i problemi della viabilità, chiede precisazioni e se ci sono interventi particolari a livello di volume;
- **ing. Nichele:** precisa che verranno effettuati degli interventi puntuali che sono compatibili con la trasformabilità della zona;

Riprende il Consiglio comunale – ore 23,57;

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari:

- **cons. Zambon:** sostiene che c'è stato poco coinvolgimento dei portatori di interesse, se non quello formale. Sembra più la variante n. 10 che un piano degli interventi!
- **cons. Bonetto:** chiede se sono previsti ampliamenti di attività insediate o se invece si intenda contenere il tutto nell'area Zitac;

- **V. Sindaco:** precisa che riguardano prettamente l'espansione di interventi di tipo residenziale;
- **cons. Sabatino:** sottolinea che , nel limite del possibile, tutte le osservazioni sono state accolte, tranne quelle che per ragioni, prettamente tecniche non potevano essere accettate. Ricorda che in passato, per ragioni economiche, erano state tolte parecchie aree edificabili mentre ora ci sono i vincoli decretati dal PATI. Sostiene che il percorso di questo piano sia cristallino e obiettivo;

Esauriti gli interventi, il Presidente autorizza le dichiarazioni di voto:

- **cons. Zambon:** il piano è approssimativo e sembra più la variante n. 10 che un piano degli interventi, in quanto è stato fatto senza una seria analisi di quello precedente. Il voto è contrario;
- **cons. Bonetto:** chi amministra conosce le dinamiche di questo tipo di piano. Ritiene che sarebbe stato più utile approvare l'ultima variante adottata, considerato che è passato il tempo previsto dalla legge e poi prendere in considerazione il piano degli interventi. E' pur lodevole che si voglia andare incontro ai cittadellesi, tuttavia queste aree così grandi creeranno problemi alla viabilità, problemi che non sono stati affrontati in questo piano con possibili errori. Dichiaro che il suo voto sarà contrario per mancanza di metodo e per la scarsa condivisione con la cittadinanza e con i consiglieri di opposizione;
- **Presidente:** sottolinea che con atti successivi verranno affrontate e risolte le problematiche e le criticità che si presenteranno, compresa la viabilità;
- **cons. Sabatino:** il voto è favorevole perchè è un piano che risponde alle esigenze dei cittadini e lascia ad altri strumenti la soluzione di tutte le altre problematiche (suap) . E' un piano che si pone in continuità con quello dell'amministrazione precedente;

il Presidente del Consiglio pone in votazione il presente provvedimento con il seguente esito accertato dagli scrutatori:

Presenti n. 14

- Favorevoli n. 9
- Contrari: n. 5 (Bonetto, Apicella, Zambon, Miotti, Simionato)
- Astenuti: n. --

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della LR 11/2004, il "Secondo Piano degli Interventi" nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati indicati dalla presente deliberazione, redatti dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorché non materialmente allegati allo stesso, ma depositati in atti dell' UTC.

- Relazione Illustrativa del Secondo Piano degli Interventi;
- Norme Tecniche Operative;
- Repertorio Normativo;
- TAV. 4.1_2_3 - Zonizzazione Intero territorio - scala 1:5000;
- Standard (TAV. 6 – Aree per Servizi – scala 1:10.000);
- Elaborato dimensionamento (TAV. 7 – Nuove aree Edificabili – scala 1:10.000);

2. di dare atto che rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:

- Registro Crediti Edilizi;
 - Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale;
 - Relazione Dimensionamento;
 - TAV. 1 var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000;
 - TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000;
 - TAV. 3 var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000;
 - TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000;
 - TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000;
 - TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000;
3. di dare atto inoltre che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004 fino all'approvazione finale;
4. di dare atto che dopo l'approvazione del Secondo Piano degli Interventi gli elaborati saranno aggiornati e conseguentemente inviati agli enti superiori per competenza;
5. di subordinare l'approvazione del piano all'acquisizione dei pareri di competenza degli enti preposti compreso quello del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, se necessari;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della l.r. 11/2004 e s.m.i. dalla data di adozione dello strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della L. 3.11.1952 n. 1902;

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento con il seguente esito accertato dagli scrutatori:

Presenti n. 14

- Favorevoli n. 9
- Contrari: n. 5 (Bonetto., Apicella, Zambon, Miotti., SImionato)
- Astenuti: n. –

Si da atto che, alla fine della votazione, rientra il Sindaco. Pertanto il numero dei componenti consiliari presenti aumenta a n. 15.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Francesco Pozzato

II SEGRETARIO GENERALE
Nadia Andreatta



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2017 / 1001
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO: SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI.
ADOZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 07/06/2017

IL DIRIGENTE
NICHELE EMANUELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2017 / 1001
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO: SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D.Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere *FAVOREVOLE*

Lì, 07/06/2017

IL DIRIGENTE
GALLIO GIOVANNI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)